



«Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna».

GESÙ È IL BUON PASTORE CHE CI CHIAMA PER NOME

VVIAMO su questa terra coltivando pensieri di eternità. Chi può dichiararsi privo di aspirazioni grandi o di sogni sul domani? Non aneliamo forse a una umanità pacificata, dove le fragilità umane e sociali che ci affliggono, confluiscono in composta armonia? Ci risponde la pagina dell'Apocalisse, rivelandoci il disegno di Dio sull'umanità. Il sangue redentore dell'Agnello genera comunione ed è sorgente di fraternità (*II Lettura*). Chi crede alle parole di Gesù e partecipa all'Eucaristia è già proiettato verso questa meta: si muove sui passi del Pastore che chiama, conosce, invita; accoglie con umile e serena fiducia le sue giornate; opera e vive con respiro d'eternità (*Vangelo*).

In questa domenica, detta del Buon Pastore, si celebra la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Chiediamo a Dio il dono di «sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio» (Papa Francesco). Che essi possiedano la franchezza e l'ardore degli apostoli Paolo e Barnaba nel diffonderlo (*I Lettura*).

Giuliano D'Ambrosio

● L'immagine pasquale del buon pastore è il simbolo dell'amore di Cristo, che dona la sua vita per salvarci; ma è anche un richiamo al nostro dovere di seguirlo, per essere accolti nel gregge degli eletti. - Oggi si celebra la Giornata di preghiera per le vocazioni.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 33/34,5-6) in piedi

Della bontà del Signore è piena la terra; la sua parola ha creato i cieli. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Come il pastore raduna le sue pecore per condurle al pascolo, così il Signore risorto ci ha convocati perché nell'ascolto della sua parola e sotto la sua guida possiamo camminare sul retto sentiero. Domandiamo il perdono per le nostre fragilità.

(Breve pausa di silenzio)

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto)**

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi, e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto il Cristo, suo pastore. Egli è Dio, e vive... **A - Amen.**

Oppure colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 975.

C - O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, e fa' che nelle vicende del tempo, non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Paolo è in missione con Barnaba. Il loro successo scatena la reazione degli Ebrei. Allora essi decidono per il futuro di rivolgersi ai pagani e di annunciare loro il Vangelo di Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli (13,14.43-52)

In quei giorni, Paolo e Barnaba, ¹⁴proseguendo da Perge, arrivano ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. ⁴³Molti Giudei e proseliti credenti in Dio seguirono Paolo e Barnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. ⁴⁴Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. ⁴⁵Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo.

⁴⁶Allora Paolo e Barnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. ⁴⁷Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"».

⁴⁸Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. ⁴⁹La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. ⁵⁰Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Barnaba e li cacciarono dal loro territorio. ⁵¹Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio. ⁵²I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 99/100,2-3.5)

Il salmo, che i pellegrini ebrei recitavano andando a Gerusalemme, diventa la preghiera del nuovo popolo di Dio. Per questo cantiamo (o diciamo):

R **Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**



Acclamate il Signore, voi tutti della terra, / servite il Signore nella gioia, / presentatevi a lui con esultanza. **R**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: / egli ci ha fatti e noi siamo suoi, / suo popolo e gregge del suo pascolo. **R**

Perché buono è il Signore, / il suo amore è per sempre, / la sua fedeltà di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA

La Chiesa è descritta come la comunità dei salvati dall'Agnello-Cristo. Egli s'immola per noi, ci guida, ci precede verso la gioia senza fine.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (7,9.14b-17)

Io, Giovanni, ⁹vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. ¹⁴E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. ¹⁵Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

¹⁶Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, ¹⁷perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,14)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Io sono il buon Pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **R Alleluia.**

VANGELO

Gesù chiama gli uomini alla salvezza; li conosce profondamente e dona per loro la sua vita. È il modo singolare con cui egli presenta se stesso come "pastore".



Dal Vangelo secondo Giovanni (10,27-30)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse: ²⁷«Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. ²⁸Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. ²⁹Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. ³⁰Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Pasqua, suggerisce il Messale Romano (II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con «Il Simbolo degli apostoli». Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea di questa scelta.

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (Alle parole «fu concepito... da Maria Vergine», tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / patì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi; / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Crede nello Spirito Santo,** / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli, siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore. Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione può darci la pace. Preghiamo per essere degni della nostra chiamata.

Lettore - Diciamo insieme:

A - O Pastore eterno, guida e proteggi i tuoi figli.

1. Per il Papa e per tutti i Pastori della Chiesa: perché possano sempre confermare nella fede e nella speranza i fratelli, nutrendoli con la Parola e i sacramenti, preghiamo:

2. Per la comunità ecclesiale: perché sia luogo di educazione e crescita nella fede; sappia coltivare il germe di ogni vocazione per il Regno dei cieli, preghiamo:

3. Per le famiglie cristiane: perché accolgano con gioia il seme della chiamata al sacerdozio e alla vita consacrata dei loro figli, preghiamo:

4. Per quanti odono la voce del Signore: perché siano discepoli appassionati capaci di far risplendere la bellezza e la santità della Chiesa, preghiamo:

5. Per noi qui presenti: perché la partecipazione a questa Eucaristia ci sostenga nella sequela di Cristo e ci doni lo Spirito Santo per camminare in novità di vita, preghiamo:

Intenzioni della Comunità locale.

C - O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio Pasquale III: *Cristo sempre vive e intercede per noi*, Messale II ed., pag 329)

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - È risorto il buon Pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione: «Attraverso la comunione al suo corpo e al suo sangue, Cristo ci comunica anche il suo Spirito»

(san Giovanni Paolo II).

DOPO LA COMUNIONE - Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Mio Signore, gloria a te!** (554); **Cristo, nostra Pasqua** (545). **Salmo responsoriale: M° C. Carena. Ritornello: Terra tutta da' lode a Dio** (736). **Processione offertoriale: Molte le spighe** (679). **Comunione: Cantiamo te** (619); **Se vuoi seguire Cristo** (717). **Congedo: Regina caeli** (591).

«COME SE VEDESSI L'INVISIBILE»

IN questa domenica del Buon Pastore si celebra in tutte le comunità cristiane la 56a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. «Come se vedessero l'Invisibile (Evangelii Gaudium, 150) è lo slogan scelto quest'anno dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni, della Conferenza Episcopale Italiana.

Vuole essere un invito a guardare attraverso le apparenze, a riconoscere che la storia, i fatti, gli incontri, le persone, quella marea un po' caotica che è la vita, sono il luogo nel quale cercare e vedere il compiersi del Regno di Dio.

Che cosa vedi guardando la tua famiglia, la tua comunità, entrando in un ospedale, in una classe scolastica, camminando per le vie della città? Dov'è quel bene che puoi fare, quel passo che solo tu puoi compiere, quel male da rifiutare?

La realtà è l'orizzonte da cui riconoscere la propria vocazione e le differenti chiamate, è veicolo della parola dell'altro che invoca il dono di sé e orienta la missione; permette di intuire la risposta alla domanda più vocazionale: «Per chi sono io?» e «trasformare i sogni di oggi nella realtà di domani» (Papa Francesco, 11 agosto 2018).

È un invito a lasciarsi ferire dalla Parola e a non fare da soli, perché la vocazione, la vita, la Chiesa crescono soltanto nella comunione della Trinità. È un invito, a lasciarsi coinvolgere dallo sguardo che il Padre ha su ciascuno di noi; è lo sguardo del Buon Pastore che in tutti vede – in mezzo alla zizzania (Mt 13) – il bene fecondo capace di dare la vita.

don Michele Gianola,

Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

Una rivista «**tutta nuova**» al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI:

Numero Verde 800 509645

o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LITURGIA DEL GIORNO

IV SETTIMANA DI PASQUA

(13 - 18 maggio) Liturgia delle ore: IV settimana

13 I L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Gesù, come un pastore, indica il legame con le sue pecorelle: Egli le conosce una ad una ed esse riconoscono la sua voce fra i mille frastuoni del mondo. *B.V. Maria di Fatima* (m.f.); *B. Maddalena Albrici*; *B. Gemma*. At 11,1-18; Sal 41,2-3; 42,3-4; Gv 10,1-10.

14 M S. Mattia apostolo. Festa (rosso). Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. Rimanere nell'amore del Signore è obbedire ai suoi comandi: è un rimanere che mette in movimento perché il Vangelo sia annunciato a tutti. *S. M. Domenica Mazzaello*; *Ss. Giusta e Eredina*. At 1,15-17.20-26; Sal 112,1-8; Gv 15,9-17.

15 M Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Il grido di Gesù ci scuote: credere in Cristo è credere al Padre. A gran voce il Signore lo proclama, perché è Lui l'unico rivelatore del Padre. *S. Severino delle Marche*; *S. Isidoro contadino*; *S. Ruperto*. At 12,24 - 13,5; Sal 66,2-3.5-6.8; Gv 12,44-50.

16 G Canterò in eterno l'amore del Signore. Non c'è che una strada per essere discepoli: imitare la persona di Cristo, essere pronti a servire, a "lavare i piedi" dei fratelli. Qui sta la nostra beatitudine: servire per essere dalla parte di Dio. *S. Ubaldo*; *S. Luigi Orione*; *B. Simone Stock*. At 13,13-25; Sal 88,2-3.21-22.25.27; Gv 13,16-20.

17 V Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato. Nelle prove della vita il Signore continua a ripeterci di non essere turbati: egli ci assicura che c'è un posto preparato per noi. *S. Pasquale Baylon*; *S. Giulia Salzano*; *B. Antonia Mesina*. At 13,26-33; Sal 2,6-11; Gv 14,1-6.

18 S Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Gesù Cristo ci rivela il mistero del Dio invisibile: è solo in lui che lo possiamo vedere e incontrare. Il Signore è il sacramento del Padre, perché rende visibile al mondo Colui che nessuno ha mai visto. *S. Giovanni I* (m.f.); *S. Felice da Cantalice*; *B. Blandina*. At 13,44-52; Sal 97,1-4; Gv 14,7-14.

[19 **D V Domenica di Pasqua / C (S. Pietro Celestino)** At 14,21b-27; Sal 144,8-13; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33°-35].

Elide Siviero

IN OCCASIONE DELLA 53ma GIORNATA MONDIALE SULLE COMUNICAZIONI SOCIALI (2 Giugno)

«Siamo membra gli uni degli altri» (Ef 4,25). Dalle community alle comunità - Chioggia - 17 maggio - 2 giugno 2019: **Festival nazionale della Comunicazione** (XIV edizione). Organizzato dalla Società San Paolo, dalle Figlie di San Paolo e dalla Diocesi di Chioggia (VE). **In una trentina di città italiane, 26 maggio - 2 giugno 2019: Settimana della Comunicazione.** Organizzato dalla Società San Paolo, dalle Figlie di San Paolo. **Per informazioni:** Segreteria Settimana della Comunicazione. Viale Giosuè Carducci, 21 - 36100 VI. E-mail: segreteria@settimanadellacomunicazione.it; siti internet: <http://www.settimanadellacomunicazione.it>; <http://www.festivaldellacomunicazione.org/>